

AREA 3 - Lamezia

Bollettino n 9 del 16/06/2020 valido fino allo 23/06/2020

OLIVO - AGRUMI - VITE

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 10/06/2020 al 16/06/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Lamezia (Aeroporto)	22,0	15,4	27,9	55,74%	-
Lamezia (settimana precedente - 03/06-09/06)	20,6	16,3	25,1	81,00%	-
Lamezia (valori climatici Giugno)	21	16	26	73,00%	5,25

Legenda:

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Tra il 10 e il 14 si ha una situazione caratterizzata da instabilità con alcune precipitazioni e diffusa nuvolosità, causata dallo scontro tra masse d'aria fredda posizionate sul Mediterraneo nord-occidentale e correnti calde provenienti dal nord-Africa. Nei giorni successivi e fino ad oggi l'ingresso di un'alta pressione ha garantito temperature più elevate ed in linea con i valori attesi.

OLIVO

Fenologia

La fase fisiologica generalmente riscontrata è **Accrescimento** delle drupe al 50% della dimensione finale. La prossima fase attesa sarà dunque di **Indurimento del nocciolo**.

Andamento produttivo: Nella maggior parte delle aziende considerate si assiste al tipico scenario di **annata di scarica** in considerazione della abbondante produzione dell'anno precedente. In molte realtà, nelle quali le pratiche colturali sono state costanti e ben condotte, il fenomeno è meno accentuato e ci prepara per una produzione media. L'effetto del **vento secco**, in questi giorni molto presente, potrebbe però portare ad una cascola dei frutticini nelle zone più esposte.

Situazione Fitosanitaria ed operazioni colturali

In questa fase le piante sono sensibili agli attacchi da parte della **Tignola** (*Prays oleae*) che andava controllata nella precedente fase di fioritura, si evidenziano poi attacchi non significativi di **Cotonello** (*Euphyllura oliviva*) con la tipica bambagia che ancora persiste sui gruppetti fiorali secchi, e la presenza endemica di **Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia oleae*) generalmente non significativa.

Tignola dell'olivo (Prays oleae)

Il monitoraggio ha evidenziato, la presenza dell'insetto in quantità di circa 200 esemplari per trappola. Questa quantità non è al momento eccessiva per cui non è consigliato alcun intervento se non in casi specifici. Le catture della prossima settimana saranno significative per la decisione di intervenire chimicamente sulle giovani larve presenti nelle olivine, prima dell'indurimento del nocciolo.

Liotripide (Liotrips ssp.)

Il monitoraggio ha evidenziato, la presenza dell'insetto in quantità di circa 200 esemplari per trappola. Questa quantità non è al momento eccessiva per cui non è consigliato alcun intervento se non in casi specifici. Le catture della prossima settimana saranno significative per la decisione di intervenire chimicamente sulle giovani larve presenti nelle olivine, prima dell'indurimento del nocciolo

Occhio di Pavone (Spilocea oleagina – ex Cicloconio)

Questa malattia fungina endemica, sempre presente in tutti gli uliveti. In questi giorni la diffusione è stata favorita dal numero e dalla intensità delle piogge finanche eccessive per la stagione, per cui molti uliveti appaiono fortemente attaccati (ingialliti.) Purtroppo gli effetti più vistosi dell'attuale attacco si vedranno in piena estate con abbondante cascola di foglie. Al momento **non e' suggerito alcun intervento** poiché si apporterebbe danno ai frutti.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (Saissetia oleae)

Questa cocciniglia è responsabile della **Fumaggine** o **Nero Fumo**, una sostanza colloidale, viscosa, di colore nero composta dalla melata, cioè linfa e zuccheri che congloba ed attrae lo sporco imbrattando così le foglie e compromettendone la fotosintesi. Una eccessiva presenza va controllata e ciò è possibile esclusivamente alla schiusa delle uova ed i primi stadi di neanide che si colloca proprio in questo periodo. Si può verificare infatti rigirando le cocciniglie adulte, la presenza di una polvere rossa all'interno che altro non è se non le uova mature. È possibile utilizzare **olio bianco minerale**. Per ogni altra informazione rivolgersi ai nostri tecnici.

AGRUMI

Fenologia

La fase fisiologica generalmente riscontrata è **Accrescimento** delle drupe dal 20 fino al 40 % della dimensione finale.

Andamento produttivo: Anche grazie all'andamento stagionale che ha visto numerosi eventi piovosi, nella maggior parte delle aziende si presenta una **produzione media**, che risulta maggiore nelle aziende in irriguo e ben condotte. L'azione del vento secco, che negli ultimi giorni è stata molto significativa, potrebbe però compromettere la situazione e generare cascola dei frutticini.

Situazione fisanitaria ed operazioni colturali:

In considerazione dell'andamento climatico piuttosto umido, si riscontra in alcuni casi la presenza non significativa di **Afidi** di varie specie, ciascuna specifica dell'ospite attaccato. In caso di forti attacchi, è possibile intervenire con prodotti a base di **piretroidi** in caso di coltivazioni biologiche ovvero **piretrine** in caso di colture tradizionali, sempre seguendo le indicazioni in riportate in etichetta. È bene consultare un tecnico anche perché la soglia di intervento da considerare dipende da molti fattori specifici del tipo di agrume e dalla cultivar

VITE

Fenologia

La fase fisiologica generalmente riscontrata è quella di **Pre chiusura grappolo** con acini della dimensione di un granello di pisello, cioè circa 6 mm..

Andamento produttivo:Nella maggior parte dei vigneti si evidenzia una **produzione media**, che può anche definirsi **buona** nelle aziende meglio condotte.

Situazione Fitosanitaria ed operazioni colturali

In considerazione dell'andamento climatico piuttosto umido, si riscontra in alcuni casi la presenza non significativa di **Oidio** sugli acini per il quale però non appare necessario alcun intervento anche in considerazione delle evoluzioni climatiche verso il caldo ed il secco.

Per la **Lobesia** (*Lobesia botrana*), le trappole collocate in campo hanno portato alla cattura di una media di 12 esemplari, dunque, al momento non preoccupante.

Soprattutto sulle coltivazioni di Nero d'Avola, particolarmente soggetto al fenomeno, si riscontra l'**Acinellatura verde** che però non supera la soglia del 10% di danno alla produzione.

- Le sostanze attive consigliate sono quelle previste dai Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Calabria attualmente in vigore.
- Attenersi alle indicazioni riportate nelle etichette dei singoli prodotti Fitosanitari.

BOLLETTINO A CURA DEL SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometeoreologia@arsac.calabria

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi ai tecnici impegnati nell'attività di assistenza tecnica.
Centro Divulgazione Agricola N° 12 Medio Jonio Catanzarese Tel. 0961 5089111
Centro Sperimentale Dimostrativo di Cropani Marina Tel. 0961 961269

